

CAMBIO DI CASACCA

Ferrentino lascia Sel per il Pd «Non mi riconoscevo nel partito»

C'è il sindaco di Sant'Antonino di Susa, Antonio Ferrentino, alla guida del gruppo di esponenti di Sel che in queste ore ha abbandonato il partito di Vendola per entrare nel Pd. Un addio che era nell'aria, quello dell'amministratore valsusino, ormai da tempo più vicino alle posizioni dei democratici che a quelle di Sinistra Ecologia e Libertà. «Non mi riconoscevo assolutamente più nel partito, già da un anno e mezzo - spiega -. Basta pensare al documento sul Tav che ho presentato a marzo (un testo moderato e dialogante): sono riuscito a discuterne con Bersani e non con Vendola». Ferrentino aderirà alla componente eco-dem, fondando un circolo in Valsusa. Con lui passano al Pd tutta una serie di ex Ds che al momento dello scioglimento erano confluiti in Sinistra democratica, primo fra tutti l'ex consigliere comunale Francesco Salinas. «Il mio obiettivo - sottolinea Ferrentino - è riportare la politica in Valle senza passare sempre dalla Torino-Lione. Ci sono tanti temi, a partire dal lavoro e dallo sviluppo. Poi Tav e seconda canna del Frejus ci saranno sempre, come il prezzemolo, e con le contrapposizioni che conosciamo, ma bisogna smetterla di pensare solo a dividersi».